

Save The Children porta a Expo 2015 l'esperienza di 3 mln di bambini

# E ora provate a essere Lui

## La fame vissuta come un bimbo malnutrito

DI GIUSY PASCUCCI

**V**ivere l'esperienza della malnutrizione, l'impatto delle catastrofi naturali e delle emergenze sanitarie assumendo l'identità di uno dei 3 milioni di bambini che non sopravvivono a causa della mancanza di elementi nutritivi essenziali allo sviluppo. Un gioco istruttivo-informativo, con al centro il cambio di identità, è una chiamata alle armi **«Be the Change»** per sensibilizzare il mondo a muoversi per risolvere un problema risolvibile. È questo l'obiettivo principale della presenza di **Save the Children** a Expo 2015 secondo quanto spiegato a **ItaliaOggi** dal direttore generale **Italia Valerio Neri**. «Non potevamo non essere presenti per ricordare al mondo che ancora oggi, ogni anno, oltre 6 milioni di bambini sotto i 5 anni muoiono per cause evitabili e che per 3 mln la principale concausa

di morte è la malnutrizione. Expo oltre a essere una vetrina sull'alimentazione sarà la nostra occasione per portare il tema della mortalità infantile ad un pubblico ancora più vasto: persone normali, aziende, capi di stato e addetti ai servizi governativi di tutti i livelli.» Il Villaggio esperienziale, questo il nome del padiglione, 800 metri quadri in legno grezzo, con un ampio spazio di verde, costerà 400 mila euro. Ma la partecipazione dell'organizzazione è

praticamente gratuita. «Neanche un euro dei progetti che portiamo avanti nel mondo per i bambini è andato ad Expo», ha aggiunto Neri. «Non ci saremmo potuti permettere 3 mln di euro per l'affitto del lotto. Expo ci ha offerto il padiglione, alla stregua dei paesi partecipanti, a titolo gratuito a condizione che assicurassimo la presenza per sei mesi. Le aziende amiche ci hanno aiutato sia economicamente sia con materiali per la realizzazione del padiglione». Con l'aiuto di installazioni interattive ed esperien-

ze sensoriali, la visita sarà tutta improntata sul gioco e sull'identificazione. «Ci sarà una specie di macchina in cui ciascun visitatore, assumendo l'identità di un bambino somalo ad esempio, sperimenterà esattamente le esperienze, le difficoltà e le dure condizioni di vita che spettano ai meno fortunati», ha detto il d.g. Cinque gli ambienti del percorso incentrati sui temi della nutrizione, dal momento della nascita e dell'allattamento, passando alla gestione delle emergenze naturali sanitarie, malattie e problemi connessi all'alimentazione e, a conclusione, un video di salute del bambino con cui ci si è gemellati al suo compagno di viaggio. «Ovviamente ci auguriamo che i visitatori facciano delle donazioni a sostegno dei nostri progetti», ha concluso Neri «per aiutarci a raccogliere fondi e incrementare la nostra presenza in modo positivo sempre per più bambini e famiglie».



**CHICCHE**

**La Repubblica Dominicana** ha annunciato la sua presenza a Expo Milano 2015 nel Cluster del Caffè. Obiettivo: mostrare ai visitatori l'eccellenza del paese produttore ed esportatore in tutto il mondo di questo prodotto bio di alta qualità. Il padiglione dominicano sarà arricchito da scatti che illustrano il concetto di «Finestra sui Caraibi», mostra svoltasi a Roma, curata dal noto fotografo Pedro Genaro Rodriguez.

**Il padiglione Ecuador** si svela: martedì a Milano ci sarà la presentazione alla presenza dell'ambasciatore in Italia, Juan Holguín Flores e del commissario per Expo e direttore generale dell'Ufficio del commercio in Italia, Fernando Moreno.

**Ogni giovedì, il supplemento su Expo 2015**  
a cura di Luigi Chiarello  
lchiarello@class.it

### Il Belgio vuole fare il colpaccio

Il padiglione del Belgio intende attrarre la metà dei visitatori di Expo Milano 2015. Per centrare l'obiettivo mette in campo le sue produzioni d'eccellenza: cioccolato, birra, patatine fritte e waffles, ma soprattutto alcune possibili soluzioni alla sfida di nutrire un pianeta popolato da 9 mld

di individui visibili nella cantina del padiglione cui s'accede dalla rampa del futuro, al centro del corridoio d'ingresso. Soluzioni



tecnologiche fra cui figurano gli allevamenti d'insetti, fonte di proteine preziosa per le generazioni future e sostenibile (per produrre un kg d'insetti serve un sessantesimo dell'energia necessaria per ottenere un kg di carne bovina); e quelli di alghe. E ancora l'idroponia che consentirà di coltivare fuori suolo anche nei centri cittadini. E l'aquaponia, ossia l'allevamento di pesci abbinato alla coltivazione d'ortaggi e frutta. In essa i pesci si nutriranno dei vermi presen-

ti nel compost sul quale cresceranno le piante e le loro deiezioni saranno impiegate come fertilizzante. Il padiglione del Belgio, realizzato con materiali sostenibili (principalmente legno e vetro), utilizzando tecnologie che minimizzano il consumo energetico è in frenetica fase d'ultimazione a causa del ritardo nella partenza dei lavori di costruzione, iniziati a ottobre scorso invece che a giugno, per intoppi burocratici. «Ma per il 1° maggio saremo pronti», assicura il commissario generale, **Leo Delcroix**. Costerà 8,5 mln di euro, cui s'aggiungeranno altri 4,5 mln per la gestione degli eventi. L'impossibilità dell'Ucraina di realizzare il suo padiglione all'Expo nel lotto adiacente, ha consentito al Belgio di sfruttare lo spazio rimasto libero. Vi ha realizzato un anfiteatro che ospiterà eventi anche di altri paesi e zona relax.

Luisa Conti

### Cereali, il cluster tutto pane e salute

Tradizione e innovazione si competeranno nel Cluster Cereali e tuberi all'Expo Milano 2015. Questo spazio di 3.280 mq sul decumano est, oltre l'incrocio col cardo, che ospiterà i mini pavilion di sette paesi - Bolivia, Congo, Haiti, Mozambico, Togo, Venezuela e Zimbabwe - permetterà ai visitatori di conoscere e veder crescere piante di diversi cereali, pseudocereali e tuberi coltivati tradizionalmente nel

mondo. E anche di familiarizzarsi con un'innovativa farina di tipo zero, Integrabianco, che consente di migliorare il profilo nutrizionale di pane, pizze, pasta e dolci che se ne ricavano. Un'innovazione della società milanese **Farine Varvello 1888** (2 mln euro di fatturato), cui Expo Milano 2015 ha affidato il coordinamento del cluster, e fin a oggi adottato da tre aziende molitorie: nella filiera del grano tenero il lecchese **Molino Anselmo Colombo** e l'austriaco **Kärntner Mühle**, e in quella delle farine e rimacinati di grano duro il barese **Molino Casillo**, che pure so-



ranno presenti in questo spazio. Ad accogliere i visitatori nel Cluster Cereali e tuberi sarà un percorso, costellato da mini coltivazioni di frumento, riso, mais, miglio, orzo, patate e sorgo, ma anche dei più esotici igname, manioca, quinoa, yam e cibi preparati al momento anche con farina integral-bianco. Altro non è che una farina di grano tenero ottenuta in modo classico, cui è aggiunto un concentrato di fibre solubili estratte dalla crusca della farina stessa, ricco di antiossidanti, e liofilizzato. L'estrazione delle fibre solubili avviene per aggiunta d'acqua ed enzimi che demoliscono la struttura lignea della crusca. «Queste fibre», spiega **Franco Varvello**, presidente dell'omonima azienda, «a contatto con la saliva e con l'acqua formano un gel che ingloba gli zuccheri e i grassi, consentendone un rilascio lento ed evitando i picchi glicemici che tutti dovremmo evitare per non sovraccaricare il pancreas e non ammalarci di diabete».

Michela Achilli

Leconomista svela la proposta che farà all'Expo: dare un valore (e un costo) ai sistemi agricoli
Nei contadini c'è il nostro futuro
Sukhdev: saranno le piccole aziende a sfamare il pianeta

da Bruxelles
ANGELO DI MAMBRÒ

AGricoltura di piccola scala, occupazione e misurazione di costi e benefici ambientali «nascosti» dell'agricoltura. Sono pilastri su cui Expo 2015 dovrebbe sviluppare il tema più generale di «nutrire il pianeta», secondo Pavan Sukhdev. Economista indiano, noto come il «banchiere della natura», Sukhdev si occupa di stimare il valore economico degli ecosistemi. È l'ispiratore del Teeb, il rapporto sull'economia degli ecosistemi e della biodiversità patrocinato dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, e sarà a Milano durante Expo per presentare il suo nuovo progetto, dedicato agli «agro-ecosistemi». Lo abbiamo incontrato al Forum per l'Agricoltura di Bruxelles.

Domanda. Quali idee porterà a Expo?

Risposta. Dare priorità ai 2,6 mld di persone al mondo che fanno affidamento sull'agricoltura per vivere. Si tratta essenzialmente di piccole aziende, che producono la metà del cibo del globo e danno lavoro a oltre un mld di persone. Quale settore economico può fare altrettanto? Aumentare le rese in queste realtà porterebbe grandi risultati in termini di lotta alla povertà, soprattutto se si fa nella cornice più generale dello sviluppo sostenibile.

D. Come, in concreto?

R. Ci sono studi che dimostrano che si può aumentare la produttività in

modo sostenibile e su piccola scala con guadagni delle rese anche dell'80%. Se si fanno due conti, ci rendiamo conto che il vero potenziale per soddisfare la domanda di 9 mld di abitanti del pianeta nel 2050 è nell'agricoltura di piccola scala, a patto di preservare l'occupazione.

D. Un'agricoltura produttiva per definizione usa poca manodopera. Come coniuga le due cose?

H. Non si deve misurare il successo di un'impresa agricola guardando solo alla produttività del lavoro, come succede oggi, quanto parlare di produttività del capitale naturale, cioè di come si usano le risorse degli ecosistemi, con quali costi e benefici per la collettività.

D. A Milano lei lancerà un nuovo progetto su questo tema. Come si svilupperà?

R. Avremo i primi risultati nel 2017. L'obiettivo è dare una valutazione economica complessiva dei sistemi agricoli, inclusi gli effetti sull'ambiente e sulla salute umana. Sono cose che l'approccio economico oggi non considera, ma che non possono più essere ignorate. Le 3.000 più grandi imprese private del mondo hanno esternalità stimate in 2.200 mld di dollari, il 3,5% del pil globale. Si tratta di dare il giusto valore a questi costi esterni. E ricordiamoci che noi diamo valore alle cose, prima di dargli un prezzo.



Pavan Sukhdev

Food security, l'Ue chiede ai cittadini cosa ne pensano

La Commissione europea ha dato il via alla consultazione pubblica sul documento del comitato strategico Ue per il programma scientifico di Expo 2015. Elaborato da un gruppo di esperti sulle questioni della sicurezza degli approvvigionamenti alimentari (food security) il paper è stato pubblicato il 13 aprile, ed è aperto al contributo dei cittadini sul sito: http://ec.europa.eu/expo2015/it/node/286. Come anticipato da ItaliaOggi lo scorso dicembre, il paper individua sette sfide per la ricerca sul cibo del futuro: gestione dei suoli, incremento sostenibile della produzione agricola, uguaglianza sociale e sistemi alimentari, migliore comprensione del funzionamento dei mercati agricoli, salubrità e qualità degli alimenti, sprechi alimentari, promuovere la salute attraverso l'alimentazione. Il documento verrà presentato l'8 maggio a Expo e la consultazione terminerà il 15 ottobre, prima della Giornata mondiale dell'Alimentazione (16 ottobre) e contribuirà a plasmare l'agenda dell'Ue per Expo 2015, si legge in una nota dell'Esecutivo Ue.

NEWS E APPUNTAMENTI

SARANNO 1.260 GLI SPETTACOLI CHE ANIMERANNO L'ALBERGO DELLA VITA, l'icona di Expo Milano 2015 realizzata grazie a finanziamenti privati per circa 7,5-8 mln euro (suddivisi fra Coldiretti, Orgoglio Brescia e Pirelli).



Ogni ora, di giorno, la fioritura durerà 5 minuti e avrà come accompagnamento sonoro, a rotazione, l'ombelico del mondo di Jovanotti. Mamba italiano cantato da Sofia Loren, Caruso di Lucio Dalla Napoli e di Pao Daniele e un quinto brano da definire. Nelle ore notturne, lo spettacolo di luci e proiezioni durerà 15 minuti e sarà accompagnato dal Three di E delle suite del compositore milanese Roberto Cacciapaglia.

ONS ED EXCELSIOR MILANO sono gli official retailer di Expo Milano 2015. Le due insegne del gruppo Coin, realizzeranno merchandising a marchio Expo e cercheranno di tradurre i colori dell'Expo milanese in oggetti simbolo. Ons ha coinvolto gli studenti dell'Istituto Marangoni che, sotto la tutorship di Elio Fiorucci, disegneranno le grafiche per una collezione di T-shirt in bio cotone che interpreteranno i temi di Expo. Excelsior Milano proporrà invece capsule collection, realizzate in esclusiva da giovani designer sempre sul tema della manifestazione, accessibili e low budget. Due negozi (180 mq ciascuno) apriranno lungo il decumano dal 18 maggio e a Expo terminata, saranno recuperati e trasformati in un asilo riservato ai dipendenti Coin.

PER TUTTA LA DURATA DI EXPO 2015, LE MARCHE AMMANNO A MILANO UN PROPRIO QUARTIER GENERALE ALLO SHOWROOM ELICA A BREERA. È il Pavan Expo, dove imprese, associazioni, soggetti pubblici e privati marchigiani godranno di spazi per incontrare partner buyers, operatori turistici e visitatori che durante Expo si daranno appuntamento in città. Le locazioni presenterà dal punto di vista turistico un territorio che vanta il più alto tasso di imprenditorialità con 101 imprese attive ogni 1.000 abitanti.

MARTEDÌ PROSSIMO A PALAZZO MARINOVERRA SVELATO ALLA STAMPA IL PROGETTO «PANORAMA», voluto da Fondazione Altagamma, Camera della Moda di Milano, Salone del Mobile, Camera di commercio milanese, Simegi, Italian trade agency (Ice) e Comune di Milano. Si tratta di una video-installazione curata da Davide Rampello e progettata per raccontare la bellezza italiana della natura, dell'aria e della manifattura. Secondo quanto risulta a ItaliaOggi, la struttura verrà collocata in piazza Gae Aulenti e sarà visitabile dall'inizio dell'Expo.

STAMANI, PRESSO IL LAVAZZA-NOVAMONI sustainability hub in Cascina Cuccagna a Milano, la fondazione Slow Food presenterà l'app realizzata in partnership con Lavazza: Slow food planet. Consentirà di scoprire i luoghi consigliati dalla chiocciola in ogni parte del mondo.

È STATA INAUGURATA IERI, A PALAZZO REALE A MILANO, LA MOSTRA LEONARDO 1452-1519, la più grande esposizione dedicata a questo genio del Rinascimento mai ideata in Italia, curata da Pietro Marani e Maria Teresa Florio, visitabile fino al 19 luglio e parte del palinsesto Expo in città. Da oggi, invece, in una sala della mostra saranno disponibili a

pagamento alcuni corsi virtuali: Samsung che supporterà l'opp culturale Being Leonardo sviluppata da Applix e Skira che consente di fare un viaggio in 3D nella vita e negli ambienti fondamentali dell'esistenza di Leonardo da Vinci, osservare le sue avveniristiche macchine e i suoi dipinti, che diverranno adentivi.

SARÀ IL 18 APRILE, PRESSO IL QUADRIPORTICO DEI TEATRI DI POMPEI, l'evento «Italia 2015 - Il Paese nell'anno dell'Expo», promosso da Mipaaf, Mibact e Rai, sarà l'occasione per presentare la cerimonia d'apertura dell'Expo e il palinsesto dei principali appuntamenti del semestre.

LUNEDÌ 20 APRILE PRESSO L'ANTICA COENA PALLAVICINA DI POLSINESE PARMENSE, l'associazione Chetochef emiliano-guarnacchi organizza la quarta edizione di «Centomani di questo terra» sul tema «A 10 giorni da Expo». Durante l'evento i 50 migliori chef dell'Emilia-Romagna, 50 produttori dell'excelLENza enogastronomica della regione e 50 relatori animeranno nove forum d'approfondimento su ristorazione, alimentazione e formazione, intermezziati da showcooking.

DAL 2 AL 4 MAGGIO, NELLO SPAZIO DI TOSCANA FLORENTINA presso i Chiostri dell'umanitaria in centro a Milano, si svolgerà l'antelupina di «In Piazza a Firenze», evento che porterà nel capoluogo toscano le eccellenze enogastronomiche e artigianali toscane. Sabato 2 maggio le chef Sara Conforti, dell'Osteria del Vicario a Certaldo Alto, ed Enriana Osmenzeza, del Se.Sio on Arno di Firenze, spiegheranno come la cucina toscana possa considerarsi l'antesignana della cucina vegana. Domenica si proseguirà con showcooking mentre lunedì i riflettori si accenderanno sul trippino, pioniere dello street food.

SARÀ IL 11 APRILE HA APERTO AL PUBBLICO A PORTA NUOVA A MILANO «MICOLOTTIVO, THE GREEN CIRCLE», un percorso dedicato all'agricoltura urbana, promosso da Fondazione Riccardo Catella, in collaborazione con Fondazione Nicola Trussardi e Confagricoltura. Partendo da Wheatfield, il campo di grano di Agnes Demes, include un info point dedicato all'opera dell'artista, l'orto didattico Coltiviamo insieme! e un punto informativo sul Bosco verticale come esempio di biodiversità urbana.

A DEMETRIO ALBERTINI, ex campione di Milan, Barcellona e Atletico Madrid, ambasciatore di Expo Milano 2015, è stato affidato l'incarico di coordinare le attività legate allo sport all'interno dell'Expo. Antonio Cabrini, indimenticabile difensore della Juventus e della Nazionale e attuale et della Nazionale femminile di calcio è stato nominato ambasciatore dell'Expo.

CASCINA TRIULZA, IL PADIGLIONE DELLA SOCIETÀ CIVILE A EXPO MILANO 2015, sarà palcoscenico di un calendario di 750 eventi. A idearli 80 organizzazioni del III settore. Altre 61 organizzazioni presenteranno invece i propri progetti, 18 ceseranno le attività per i bambini. La cascina ospiterà anche un mercato che ospiterà circa 200 produttori locali, selezionati tramite l'Anici, e internazionali. Luisa Conti



Demetrio Albertini